

AUDIENCE DEVELOPMENT: POLITICHE E PRATICHE TRA SOCIOLOGIA E TEATRO

Convegno a cura di Roberta Paltrinieri | partecipano Roberta Bartoletti, Giovanni Boccia Artieri, Alessandro Bollo, Federico Boni, Nicola Borghesi, Francesco De Biase, Stefano De Matteis, Marco De Marinis, Lorenzo Donati, Laura Gemini, Gianluigi Gherzi, Gerardo Guccini, Claudio Longhi, Roberta Paltrinieri, Paola Parmiggiani, Oscar Ricci, Antonio Taormina, Cristina Valenti, Federica Zanetti, Luca Zappi | INGRESSO LIBERO

Il convegno *Audience development: politiche e pratiche tra sociologia e teatro* intende riflettere da diversi punti di vista sull'esigenza di sviluppare il pubblico e la sua cultura. Questa finalità, infatti, ispira processi artistici e scelte operative, rientra nella parte programmatica delle politiche culturali e costituisce un elemento intrinseco alla storia del teatro novecentesco e contemporaneo, dove la fuoriuscita dell'innovazione dagli ambiti istituzionali e la disseminazione sociale delle pratiche performative hanno determinato la formazione di nuovi pubblici, spesso caratterizzati da coinvolgenti e radicali integrazioni fra contesti e linguaggi. In questi ultimi anni, il programma europeo Creative Europe (2014-2020) ha posto l'accento sulla nozione di *audience development* promuovendone l'inserimento al centro della programmazione culturale. Il presente convegno dialoga con questa emergenza inquadrandola nel più generale e complessivo campo di forze definito dalle interazioni dirette fra teatro e società, teatranti e individui sociali. La prima sessione si rivolge, con l'intento di verificarne indicazioni e proposte di metodo, ad uno studio anticipatore e ricco di criteri interdisciplinari: *Ai confini del teatro e della sociologia* (1986) di Claudio Meldolesi. Opera fondamentale che, da un lato, affronta le continuità e discontinuità per cui «il sociologo somiglia al teatrante, e non allo studioso di teatro», dall'altro, individua nel teatro una struttura di civiltà che si definisce e assesta «in dialettica con processi collettivi reali». Riprendendone le sollecitazioni, la seconda sessione – *Audience development fra approcci teorici ed esperienze concrete* – prevede interventi di sociologi e teatranti. L'ultima sessione è dedicata allo studio dei pubblici che, così come l'analisi delle pratiche virtuose di *audience development*, costituisce la base per comprendere il ruolo che il teatro ha all'interno delle comunità per la costruzione di percorsi di cittadinanza culturale. Il convegno si conclude con un momento performativo che coinvolge l'associazione Gli amici di Luca. Nello spettacolo *Amleto* si compenetrano cultura teatrale e una problematica sociale di grande rilievo come il reinserimento di persone con esiti di coma.